

Ragusa: era premeditato l'assassinio del corrispondente de «l'Unità»
A PAGINA 2

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Lunedì 30 ottobre 1972 / Lire 90 (arretrati L. 180)

Ai «tredici» 105 milioni

Il concorso Tolocatello ha riservato ancora un risultato clamoroso: ai «tredici» i fortunati hanno guadagnato 105 milioni. Le tre fortunate schedine sono state giocate a Milano, Forlì, Roma, Viterbo e a Cerqueto di Marciano in provincia di Viterbo. I «12» sono stati 281, con una vincita di oltre 2 milioni e mezzo.

Mentre Hanoi e il GRP ribadiscono l'urgenza della firma dell'accordo di pace

Preoccupazione e proteste in tutto il mondo per l'ambigua posizione mantenuta dagli USA

Il FNL si rivolge direttamente agli ufficiali e ai soldati di Saigon perché lottino insieme al popolo per porre fine alla guerra - Nessuna novità in un discorso elettorale di Nixon alla radio - La Pravda: «Thieu non è un ostacolo, ma un fantoccio USA» - Grandiosi cortei a Francoforte e Stoccolma

A Roma domani la grande manifestazione unitaria per il Vietnam

Vasta mobilitazione in Italia

Crescenti adesioni all'iniziativa del comitato Italia-Vietnam - Messaggi dalle fabbriche - Grande manifestazione con Ingrao a Irpinia

ROMA, 29 ottobre
Amplia e appassionata è la mobilitazione in tutto il Paese per la preparazione della manifestazione nazionale per il Vietnam, che si svolgerà lunedì 30 ottobre a Roma. A Piazza del Popolo, dalle 18 in poi, migliaia e migliaia di lavoratori, di giovani, di donne, chiedranno con forza al governo italiano di intervenire perché gli USA rispettino gli impegni e termini l'offensiva per la pace. Alle manifestazioni organizzate dal comitato Italia-Vietnam, hanno già espresso la propria adesione i partiti della sinistra, le forze democratiche, le associazioni di massa, numerosi enti locali. Forte l'impegno dei lavoratori delle fabbriche, dalle quali organizzazioni sindacali e centrales emungono telegrammi di adesione alla giornata per il Vietnam; tra gli altri i lavoratori della acciaierie di Piombino hanno inviato, alla delegazione della RDT, e a quelli della delegazione dell'accordo entro il 31 ottobre con il quale si stabilisce la cessazione della guerra e il ristabilimento della pace nei depositi prefissati, per ridurre la realizzazione degli impegni presi».

Particolarmente intensa la mobilitazione nella capitale dove in ogni quartiere si svolgono assemblee, dibattiti, atti per la preparazione della manifestazione.

Roma si prepara ad accogliere con caloroso e fraterno slancio i rappresentanti del Vietnam che saranno martedì a Piazza del Popolo, e che parleranno durante la manifestazione, rinsaldando così il profondo vincolo di amicizia e di solidarietà che esiste fra i democratici e i compagni italiani, agli eroici combattenti vietnamiti: si tratta di Nguyen Minh Vy, vice capo della delegazione della Repubblica democratica del Vietnam a Parigi e di Nguyen May della delegazione della RDT.

Il tempo dato per il Vietnam, l'impegno delle grandi masse popolari italiane perché il governo Andreotti-Malagodi abbandoni la scandalosa posizione di sudditanza agli USA, riconosca la Repubblica democratica del Vietnam e operi perciò sia per la pace che per la fine della guerra, è stato al centro dei numerosi comizi, incontri e dibattiti che hanno avuto luogo oggi.

Un clima di vivo entusiasmo contadini, operai, gio-

SEGUO IN ULTIMA

SAIGON, 29 ottobre
Il Comitato centrale del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam ha rivolto un appello perché gli accordi che devono riportare la pace nel Vietnam siano firmati il 31 ottobre, martedì. L'appello è rivolto ai Paesi socialisti, URSS e Cina in testa, perché chiedano al governo di Washington di tener fede ai patiti, lasciando alla popolazione ed all'esercito fantoccio di Saigon.

Il CC del FNL — vi si afferma — rivolge un appello agli ufficiali ed ai soldati delle forze armate di Saigon per una completa attuazione dell'accordo, per fermare la guerra e instaurare la pace che deve essere ancora firmato. Ma dato che gli americani e Thieu sono ostinati, dovranno continuare a servire da carne da cannone. Le vostre famiglie devono continuare a soffrire. Il Paese deve subire ancora altre distruzioni. «Soldati» — prosegue la dichiarazione — vi è rimasta una sola possibilità per salvare il Paese e le vostre case, e cioè di lottare insieme al popolo per chiedere agli americani di porre fine alla guerra e di mettere in evidenza la nostra solidarietà.

Il Comitato centrale rivolge un appello agli anziani, agli intellettuali, al clero, ai lavoratori e agli uomini d'affari per esortarli ad unirsi sempre più e dar prova di fermezza nella richiesta agli americani di firmare il 31 ottobre l'accordo concordato, così come si erano impegnati a fare.

Questo atteggiamento degli Stati Uniti sta creando una situazione estremamente pericolosa che mette in pericolo la firma dell'accordo e la possibilità di instaurare la pace nel Vietnam.

Poi, un monito preciso. Dopo aver accusato il governo americano di mancanza di serietà e di voler ingannare l'opinione pubblica e prolungare la guerra, il CC del FNL afferma: «Invano gli aggressori sono in attesa di seguire le nostre iniziative terminate. L'esercito, le bombe americane e i proiettili non possono fermare i progressi dell'offensiva, che ha acquistato nuovo slancio». E, in realtà, questo slancio è tale che, nelle ultime settimane, i tre piloti di un aereo spia dei Saigon hanno dovuto registrare almeno di 138 attacchi e bombardamenti di basi e fortificazioni da parte del FNL. E' il numero più alto di attacchi mai registrato nell'arco di 24 ore dall'offensiva del Têt del 1968.

Roma si prepara ad accogliere con caloroso e fraterno slancio i rappresentanti del Vietnam che saranno martedì a Piazza del Popolo, e che parleranno durante la manifestazione, rinsaldando così il profondo vincolo di amicizia e di solidarietà che esiste fra i democratici e i compagni italiani, agli eroici combattenti vietnamiti: si tratta di Nguyen Minh Vy, vice capo della delegazione della Repubblica democratica del Vietnam a Parigi e di Nguyen May della delegazione della RDT.

Il tempo dato per il Vietnam, l'impegno delle grandi masse popolari italiane perché il governo Andreotti-Malagodi abbandoni la scandalosa posizione di sudditanza agli USA, riconosca la Repubblica democratica del Vietnam e operi perciò sia per la pace che per la fine della guerra, è stato al centro dei numerosi comizi, incontri e dibattiti che hanno avuto luogo oggi.

Un clima di vivo entusiasmo contadini, operai, gio-

SEGUO IN ULTIMA

DIROTTANO UN AEREO E LIBERANO I 3 PALESTINESI DI MONACO



Un commando di tre palestinesi ha dirottato un aereo della «Lufthansa» ottenendo successivamente il rilascio dei tre terroristi superstiti della strage di settembre a Monaco. La drammatica vicenda, iniziata ieri

mattina verso le 8, si è protratta per tutta la giornata, coinvolgendo le autorità della Germania Federale e quelle jugoslave. In serata, l'aereo dirottato con i suoi passeggeri, l'equipaggio, i dirottatori e i tre palestinesi

liberati, è atterrato a Tripoli alle 21. Nella foto: l'aereo mentre prende a bordo, a Monaco, i tre guerriglieri detenuti, per trasportarli a Zagabria.

(A PAGINA 5)

UNA GIORNATA DI LOTTA ANTIFASCISTA

Grande mobilitazione popolare nel Veneto: fallisce la provocatoria «marcia» fascista

Lorghissima unità - Enorme schieramento poliziesco - Crotone isola i missini

Calcio: Roma al comando Incidenti all'Olimpico

Numerosi incidenti, tafferugli, risse hanno fatto da cornice all'attesa partita Roma-Napoli.

Il bilancio di questa giornata, che ha avuto risvolti drammatici, è di una decina di feriti, tre arresti, alcune denunce, danni alle attrezzature dello Stadio Olimpico, dove alcuni tifosi hanno sfogato la loro

debolazione distruggendo quanto portato a portata di mano.

Il «derby del Sud» ha visto il successo della Roma, che si è insediata al comando della classifica, tallonata dalla sorprendente Lazio e da Milan e Inter.

(SERVIZI ALLE PAGINE 7, 8 e 9)

DALL'INVIAUTO

VITTORIO VENETO, 29 ottobre

Lavoratori, giovani, rappresentanti delle forze politiche democratiche, dei sindacati, di numerosissimi enti locali, venuti a migliaia da ogni angolo del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, hanno dato vita a Vittorio Veneto, ad un'imponente, forte manifestazione unitaria antifascista, stroncando una provocazione che squallidi elementi fascisti da giorni preparavano con estrema cura e con ambizioni di «morale».

Associazioni partigiane, partiti politici (dalla DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindacati, associazioni combattive. Consigli comunali, presero unanimemente immediata posizione contro la parata. Furono impegnate le due Giunte regionali. A decine, giunsero, al ministro degli In-

terni, al governo, telegrams, ordini di giorno, proteste con che le terre bagnate dal sangue di un popolo venduto dal fascismo allo straniero, fosse capace da figure che sulla base di ignobili manifestazioni riproponevano quello stesso tipo di «civilta» e di «morale».

Associazioni partigiane, partiti politici (dalla DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindacati, associazioni combattive. Consigli comunali, presero unanimemente immediata posizione contro la parata. Furono impegnate le due Giunte regionali. A decine, giunsero, al ministro degli In-

terni, al governo, telegrams, ordini di giorno, proteste con che le terre bagnate dal sangue di un popolo venduto dal fascismo allo straniero, fosse capace da figure che sulla base di ignobili manifestazioni riproponevano quello stesso tipo di «civilta» e di «morale».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindicatos, asociaciones combativas. Consiglos comunales, presieron unánimemente la posición inmediata contra la parada. Fueron impuestas las dos Juntas regionales. A decenas, llegaron, al ministro de los In-

ternos, al gobierno, telegramas, órdenes de día, protestas con que las tierras bañadas por el sangre de un pueblo vendido por el fascismo al extranjero, fueran capaces de figuras que sobre la base de ignobles manifestaciones repusieran ese tipo de «civilidad» y de «moral».

Asociaciones partidistas, partidos políticos (desde la DC al PCI, al PSI, al PSDI, al PRI), sindic